



La mediazione come strumento di risoluzione delle controversie patrimoniali tra coniugi

di Avv. Adriana Capozzoli

Definizione del contesto

- Mediazione familiare
- Mediazione civile e commerciale
- Negoziazione assistita con il supporto di un MF
- Pratica collaborativa (?)

Caratteristiche del contesto

- riservatezza
- autodeterminazione
- presenza del terzo neutrale ed imparziale

Definizione di Mediazione Familiare

Dal sito Simef: è un percorso per la riorganizzazione delle relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione, al divorzio o alla rottura della coppia a qualsiasi titolo costituita

Dal sito Simef:

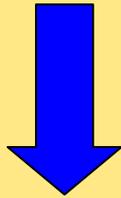
Il Mediatore Familiare S.I.Me.F. è un professionista qualificato che si adopera, quale figura terza, affinché i genitori, nella fase di riorganizzazione delle relazioni familiari a seguito della cessazione del rapporto di coppia, raggiungano in prima persona accordi direttamente negoziati, rispetto a bisogni e interessi da loro stessi definiti, con particolare attenzione ai propri figli e al fine del mantenimento della comune responsabilità genitoriale

Che fare con...

- le bici e le moto restaurate (Claudia e Claudio)
- la fideiussione (Silvia e Silvio)
- i libri (Stefano e Stefania)
- il mutuo della seconda casa (Simona e Simone)

PATTO DI COPPIA

ASPETTI AFFETTIVI



FIDUCIA / SPERANZA

ASPETTI ETICI



GIUSTIZIA / LEALTA'

LA RELAZIONE DI COPPIA NEL MODELLO RS

LA RELAZIONE DI COPPIA SI FONDA SU UN PATTO
FIDUCIARIO, CHE COMPRENDE IL VERSANTE ETICO E IL
VERSANTE AFFETTIVO DELLA RELAZIONE (Cigoli)

IL PATTO FONDA E ORGANIZZA LA RELAZIONE
ELEMENTI COSTITUTIVI:

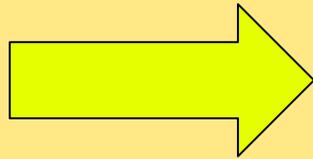
→ ATTRATTIVA

→ IMPEGNO A RISPETTARLO

→ CONSAPEVOLEZZA

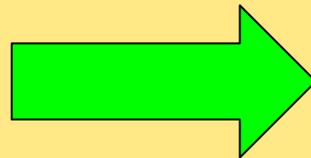
→ DELINEAZIONE DI UN
FINE

**PATTO
SEGRETO**



**ATTRATTIVA
AFFETTIVO-
SESSUALE,
INTRECCIO
INCONSAPEVOLE
DELLA SCELTA
RECIPROCA**

**PATTO
DICHIARATO**



**VALENZA ETICA
DI VINCOLO
RECIPROCO**

PATTO SEGRETO

PRATICABILE → quando i partner soddisfano i bisogni reciproci (se *flessibile può essere rilanciato e riformulato*)

RIGIDO → il patto si effettua, lo scambio avviene ma nell'evoluzione dei bisogni l'intesa si consuma (*il patto non viene riformulato né rilanciato*)

IMPRATICABILE → quando i bisogni che i due partner sperano di soddisfare reciprocamente vengono disattesi (*predominio, sudditanza, indifferenza, distacco*)

PATTO DICHIARATO

FORMALE → quando ha una fonte sociale e contrattuale che rischia la devitalizzazione

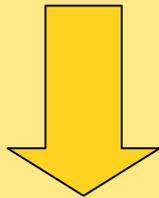
ASSUNTO → quando è voluto ed interiorizzato; i partner si dedicano al legame

FRAGILE → ha poca consistenza, è emozionale e contingente e la scelta è povera di impegno

Il conflitto di coppia nel modello RS

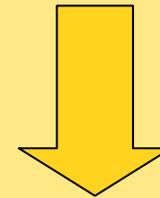
- Anti-patto (potere sull'altro)
- esaurimento del compito
- evento sconcertante

LEGAME DISPERANTE



**impossibilità di
trattare la fine
come passaggio**

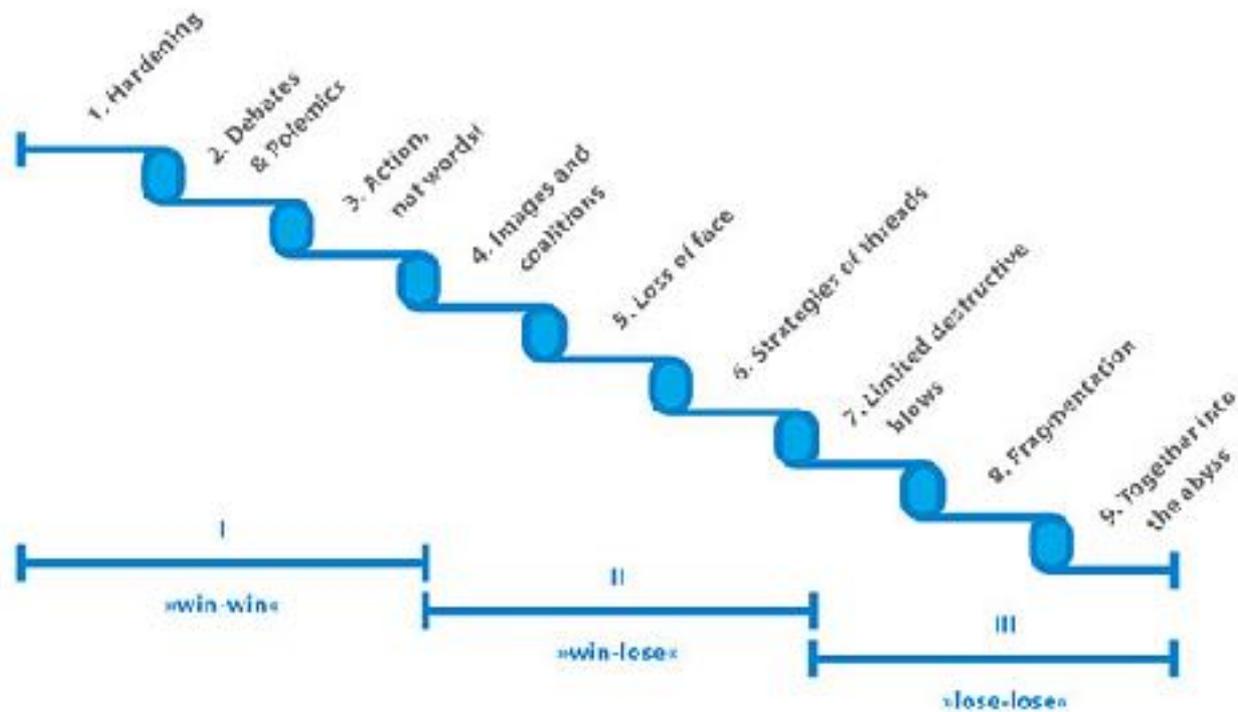
LEGAME DISPERATO



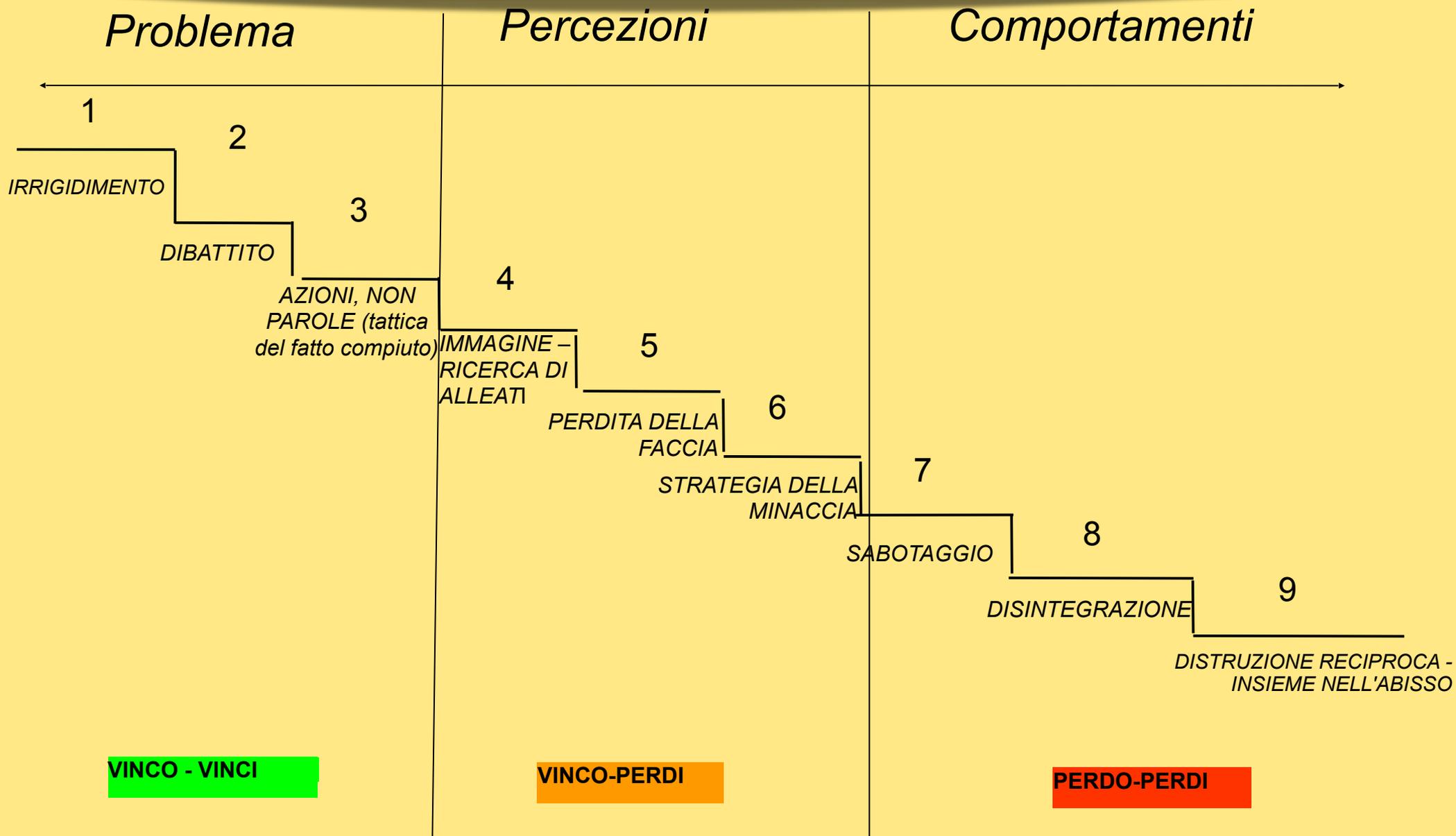
**impossibilità di
rilanciare la
speranza nel legame**

Il modello di Glasl

THE NINE STEPS OF CONFLICT ESCALATION | F. GLASL



MODELLO DI ESCALATION DEL CONFLITTO A NOVE STADI DI F. GLASL



AZIONI, NON PAROLE (tattica del fatto compiuto)

Mentre nei primi due stadi la parola rimane l'unico mezzo per confrontarsi, ora i confliggenti decidono di agire in modo unilaterale. L'obiettivo non è più la persuasione dell'altro ma il perseguimento dei propri fini



PERDITA DELLA FACCIA

In questa fase vengono intaccati i bisogni fondamentali di dignità e riconoscimento. Il conflitto è totalizzato, non si tratta più di un contrasto oggettivo, il problema è l'altro a tutti gli effetti. Lo scontro diventa un conflitto di valori



SABOTAGGIO

A questo stadio il passaggio dalle minacce ai fatti segna un'ulteriore svolta nell'escalazione. Si cerca di limitare la capacità coercitiva dell'altro. Si mettono in conto perdite pur di infliggere sofferenze all'avversario.

L'altro è un ostacolo nel raggiungimento dei propri obiettivi ed è una minaccia alla propria sopravvivenza.



DISTRUZIONE RECIPROCA – INSIEME NELL'ABISSO

I confliggenti sono ormai disposte a pagare qualsiasi prezzo, compresa la propria distruzione, pur di assistere all'annientamento dell'avversario. L'autodistruzione è un'opzione praticabile se comporta la distruzione dell'altro.



CONCLUDENDO....

- Benefici della risoluzione del conflitto nel contesto della MEDIAZIONE —> *PORTARE IN SALVO IL LEGAME* —> *GENITORIALITA'*

I legami non si tagliano, non si aboliscono ma, piuttosto, si trasformano (Cigoli)

- La necessaria presenza del Mediatore Familiare

Grazie!



adriana.capozzoli@gmail.com



Adriana Capozzoli - Mediazione e dintorni

Bibliografia:

Scabini e Cigoli, Il familiare. Legami, simboli, transizioni, Cortina ed.,
2000

Glasl, Confronting conflict, Hawthorn press, 1999